

---

# **PREVIGEN**

**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI  
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE  
FONDO PENSIONE**

**Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione  
Prima Sezione Speciale, Fondi Pensione Preesistenti,  
al numero 1137**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

---

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

[www.previgen.it](http://www.previgen.it)

**PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO**

## **ORGANI SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

#### PRESIDENTE

MASSIMO BOCCATO

#### VICE PRESIDENTE

FABRIZIO BARBINI

#### CONSIGLIERI

FABIO CASTALDO

FRANCESCO CARLONI

MASSIMO FERRARI

PIERFRANCESCO SEVERINI

### **COLLEGIO DEI SINDACI:**

#### COMPONENTI EFFETTIVI

##### PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

##### SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

STEFANO DOMENICHELLI

VITTORIO GARONE

#### COMPONENTI SUPPLEMENTI

OLIVER BOCCIA

PAOLA VERSINO

**PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO**

## **INDICE**

### **RELAZIONE AL BILANCIO 2022**

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO

GESAV E RISPAV - GESTIONI SPECIALI ASSICURATI VITA

GESAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2022

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

PATRIMONIO NETTO

CONCLUSIONI

### **BILANCIO DI ESERCIZIO**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

**APPENDICE:** "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ"

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**

## **RELAZIONE AL BILANCIO 2022**

Egredi Associati,

nel 2022 il Fondo, nello scenario economico e sociale influenzato, e funestato, dai noti eventi, ha mantenuto il suo operato. Ringraziamo tutte le persone che quotidianamente si impegnano in tal senso, al servizio degli aderenti e delle aziende associate.

Lo scopo istituzionale della nostra associazione, immutato dalla fondazione del 1990, è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali di lavoro, ai contratti ovvero accordi aziendali e relative disposizioni integrative e nel rispetto delle normative che regolamentano il comparto dei fondi pensione italiani.

### **FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività del fondo secondo le più recenti, e già implementate, normative di settore, fra cui le delibere della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) collegate alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, quest'ultimo in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. "Direttiva IORP II").

E' proseguita anche l'attività volta a rendere il sito web e l'area riservata ad Aderenti ed Aziende sempre più fruibile ed efficace ai fini informativi e dispositivi.

Ricordiamo fra l'altro:

- la nuova sezione 'Q&A', realizzata con preferenza al dare risposte snelle a domande su singoli argomenti specificamente individuati, piuttosto che scrivere lunghe risposte a poche domande che trattino assieme più argomenti similari;

- la messa a disposizione, nell'area riservata del singolo aderente, della prevista possibilità di inserire reclami on line dal sito;
- la sezione 'Novità', che vuol essere uno strumento utile agli aderenti per cogliere modifiche o aggiornamenti con maggiore chiarezza ed efficacia
- la riorganizzazione della sezione 'Documenti' al fine di renderne più agevole l'utilizzo nonché l'introduzione della sottosezione 'Comunicazioni con Previgen' dove sono memorizzate le principali comunicazioni ('istanze', secondo la dizione di normativa) fra aderente e fondo.

E' stato aggiornato lo Statuto del fondo, sia in rispetto dei nuovi Schemi emanati da COVIP, sia per la modifica riguardante il numero di riscatti richiedibili in caso di cessazione del rapporto di lavoro (prima di tale modifica un aderente che, per effetto della cessazione del rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata, avesse deciso di non riscattare il 100% della posizione ma solo il 50% della stessa, non avrebbe potuto successivamente chiedere il riscatto del 50% residuo, ma avrebbe dovuto attendere la maturazione dei requisiti pensionistici, mentre con la modifica introdotta, nel caso descritto egli potrebbe chiedere un successivo secondo riscatto relativo al 50% residuo).

E' stata altresì introdotta in Statuto la possibilità di riconferma dei Sindaci per quattro mandati consecutivi, invece dei tre precedenti.

Anche il testo del Regolamento Elettorale è stato migliorato, in particolare nella regolamentazione dei casi di ex aequo nella votazione dei Delegati, per chiaramente determinare l'ordine dei non-eletti ai fini di una eventuale loro nomina in caso di dimissioni dei Delegati eletti.

## PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

A fine 2022 gli iscritti totali alla previdenza complementare sono circa 10 milioni 300 mila; la crescita nell'anno è stata di circa 564 mila unità (+5,8 per cento). Tenuto conto di iscrizioni contemporanee a più fondi, gli iscritti sommano a circa 9,2 milioni.

Gli iscritti ai PIP “nuovi” (piani individuali pensionistici di tipo assicurativo conformi al D. Lgs. 252/2005) sono 3 milioni 697 mila, circa 84 mila in più (+2,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Nei fondi pensione aperti gli iscritti sono aumentati di 106 mila unità (+6,1 per cento), portando il totale degli aderenti alla fine del 2022 a 1 milione 841 mila.

A fine 2022, gli iscritti totali ai fondi negoziali sono pari a 3 milioni 806 mila, in incremento rispetto all'anno precedente di 349 mila nuovi iscritti (+10,1%).

Si riportano di seguito i dati indicati da COVIP e relativi agli iscritti e al patrimonio al 31/12/2022 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

### Numero di posizioni in essere

Categoria	Al 31/12/2022	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	3.806.098	10,1%
Fondi pensione aperti	1.841.707	6,1%
PIP “nuovi”	3.697.215	2,3%
Fondi pensione preesistenti	674.000	4,0%
PIP “vecchi”	321.000	-
<b>Totale iscritti</b>	<b>10.297.650</b> (di cui LDSP 7.522.650)	<b>5,8%</b>

Note:

*LDPS=Lavoratori Dipendenti del Settore Privato*

*Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2022 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di settembre 2022; per i PIP “vecchi” i dati del 2022 sono posti pari a quelli della fine del 2021.*

*Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.*



## Risorse destinate alle prestazioni

(importi in milioni di euro)

Categoria	Al 31/12/2022	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	61.103	-6,5%
Fondi pensione aperti	28.047	-3,2%
PIP “nuovi”	45.112	2,6%
Fondi pensione preesistenti	64.000	-
PIP “vecchi”	7.300	-
<b>Totale Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche</b>	<b>205.563</b>	<b>-3,6%</b>

*Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked.*

*Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2022 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di settembre 2022. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2022 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2021.*

### I rendimenti

Nel 2022 i risultati delle forme complementari hanno risentito del calo dei corsi dei titoli azionari e del rialzo dei tassi di interesse nominali, che a sua volta determina il calo dei corsi dei titoli obbligazionari. I rendimenti netti sono pertanto risultati negativi e pari, in media tra tutti i comparti, a -9,8 e a -10,7 per cento, rispettivamente, per fondi negoziali e fondi aperti; nei PIP di ramo III essi sono stati pari a -11,5 per cento. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,1 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, nei dieci anni da inizio 2013 a fine 2022 il rendimento medio annuo composto, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, è stato pari al 2,2 per cento per i fondi negoziali, al 2,5 per i fondi

aperti, al 2,9 per i PIP di ramo III e al 2 per cento per le gestioni di ramo I; nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 per cento annuo. Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, i comparti caratterizzati da una maggiore esposizione azionaria mostrano rendimenti più elevati rispetto agli altri e al TFR. Essi mostrano anche una maggiore dispersione dei risultati rispetto alle altre tipologie di comparto per i fondi aperti e per i PIP di ramo III, ma non per i fondi negoziali.

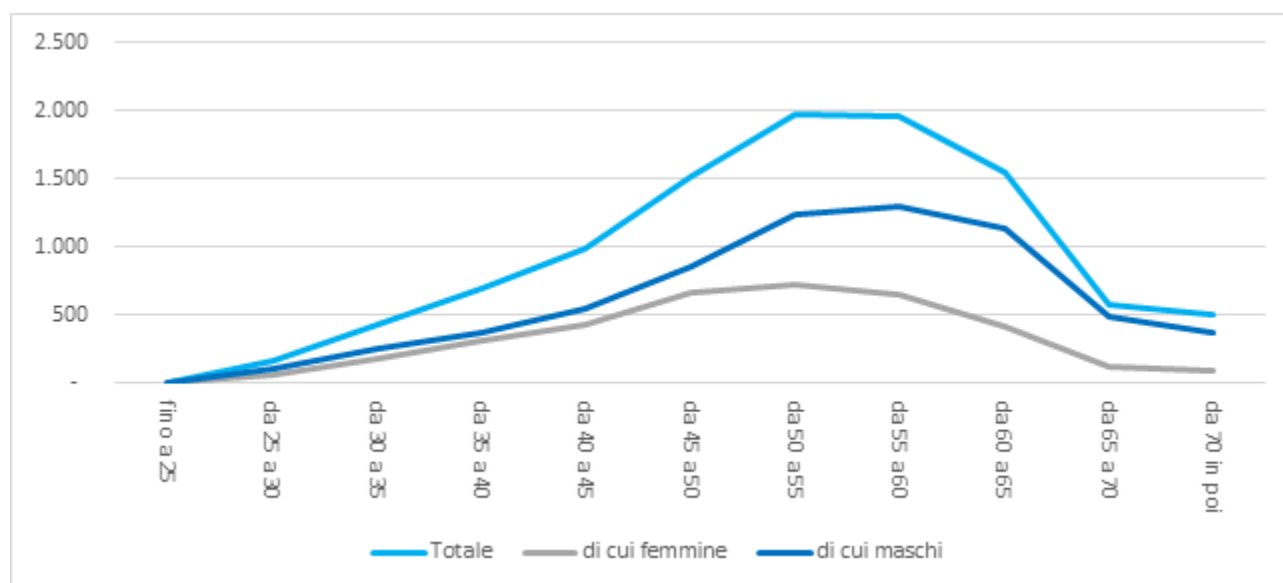
Fonte: **COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2022** ([www.covip.it](http://www.covip.it))

## COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI A PREVIGEN FONDO PENSIONE

Nella tabella che segue sono esposte le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

Età	Totale	Percentuale	di cui femmine	Percentuale femmine sul totale femmine	di cui maschi	Percentuale maschi sul totale maschi
fino a 25	12	0,1%	2	0,1%	10	0,2%
da 25 a 30	161	1,6%	58	1,6%	103	1,5%
da 30 a 35	438	4,2%	180	4,9%	258	3,9%
da 35 a 40	692	6,7%	317	8,6%	375	5,6%
da 40 a 45	992	9,6%	435	11,8%	557	8,3%
da 45 a 50	1.521	14,7%	661	18,0%	860	12,8%
da 50 a 55	1.972	19,0%	730	19,9%	1.242	18,6%
da 55 a 60	1.954	18,8%	658	17,9%	1.296	19,4%
da 60 a 65	1.550	15,0%	418	11,4%	1.132	16,9%
da 65 a 70	573	5,5%	124	3,4%	491	7,3%
da 70 in poi	506	4,9%	92	2,5%	372	5,6%
<b>Totale</b>	<b>10.371</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.675</b>	<b>99,99%</b>	<b>6.696</b>	<b>100,0%</b>

I dati per classi di età appena elencati sono qui evidenziati in grafici separati per la totalità degli iscritti e per sesso:



## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI**

Come accennato più sopra, nel 2022 è proseguita l'attività di miglioramento del sito (che era stato rinnovato completamente nel 2020) sia nell'area pubblica sia in quelle riservate agli aderenti ed alle aziende.

Nel contempo, è proseguita l'attività di risposta alle svariate richieste di informazioni avanzate dagli iscritti attraverso i previsti canali di contatto, via email e via telefono. Quest'ultima attività, piuttosto gravosa anche per la quantità di domande che potrebbero trovare autonoma risposta nella lettura dei documenti messi a disposizione, dovrebbe divenire più fluida man mano che Aderenti e Aziende prendono dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti presenti nel sito web, siano essi di carattere dispositivo che di carattere esplicativo, come, ad esempio, la nuova sezione Q&A la cui efficacia si fonda sulla scelta di costruirla con numerose domande e relative puntuali risposte su argomenti specifici, in modo da aumentarne la fruibilità.

## **LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO**

### **La situazione macroeconomica**

Nel corso del 2022, il focus dello scenario congiunturale si è spostato dalla pandemia Covid-19 alla guerra in Ucraina, che ha inflitto un forte shock all'economia e ai mercati globali. La Russia è uno dei principali esportatori di materie prime: particolarmente elevata è la dipendenza dell'Europa dal suo gas naturale (45% di tutte le importazioni di gas); inoltre, Ucraina e Russia rappresentano insieme quasi 1/3 delle esportazioni mondiali di grano. La conseguenza economica immediata del conflitto è stato il consistente aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime che ha colpito l'economia globale proprio nel momento in cui stavano già emergendo pressioni orientate verso una maggiore lievitazione dei prezzi al consumo a seguito della riapertura delle attività economiche post-pandemia.

Sia negli Stati Uniti sia nell'Euro Area l'inflazione headline ha toccato livelli mai raggiunti dagli anni '80. L'inflazione media negli USA è stata dell'8%, in Euro Area dell'8,5%.

Le banche centrali hanno reagito con forza al repentino aumento dei prezzi. Già alla fine del 2021 sia la Federal Reserve sia la BCE avevano iniziato ad adottare un atteggiamento meno accomodante. In seguito, sono state costrette ad accelerare il passo. La Fed ha alzato i tassi portandoli dallo 0,25% di inizio anno al 4,5% di dicembre. Ha inoltre terminato il Quantitative Easing (QE) in marzo e iniziato il Quantitative Tightening (QT) in giugno. Anche nell'Euro Area, la BCE ha posto fine al Quantitative Easing ed ha anche annunciato l'inizio del Quantitative Tightening entro il mese di marzo 2023; nel corso del 2022 ha effettuato quattro rialzi dei tassi per un incremento complessivo di 250 punti base, portando il refinancing rate al 2,5%.

Nonostante il rialzo dei tassi di interesse, la crescita economica è rimasta resiliente e in particolare il mercato del lavoro. Nel 2022, il PIL statunitense è cresciuto dello 0,9% mentre quello dell'Euro Area dell'1,9%.

### **Gli effetti per l'obbligazionario**

Nel corso dell'ultimo anno i rendimenti sono aumentati in seguito alla politica monetaria aggressiva e all'aumento dell'inflazione. Il tasso decennale del Bund è aumentato di 274 punti base al 2,56%, mentre quello del Treasury americano a 10 anni di 233 punti base al 3,83%. L'incremento dei tassi obbligazionari è stato leggermente più elevato per i paesi periferici dell'Eurozona: lo spread a 10 anni del BTP italiano si è allargato di 77 punti base a 213, e quello del Bono spagnolo di 32 punti base a 109.

Inoltre, i differenziali di rendimento del credito si sono ampliati. Lo spread sui corporate bond europei Investment Grade (IG) è salito di 68 punti base, mentre quello High Yield (HY) di 163 punti base. In modo simile, lo spread del credito IG statunitense si è allargato di 40 punti base e quello HY di 169.

## **Lo sviluppo dell'azionario**

I mercati azionari sono stati caratterizzati da un forte trend ribassista dovuto alla guerra in Ucraina, all'elevata inflazione e alla conseguente politica monetaria fortemente restrittiva delle banche centrali che hanno ripetutamente alzato i tassi di interesse nel corso dell'anno 2022. Nell'ultima parte dell'esercizio, e in particolare a partire dal 4° trimestre, i mercati sono stati sostenuti dalle aspettative di un cambio di rotta da parte delle autorità monetarie, grazie ai primi segnali di riassorbimento delle pressioni inflazionistiche. Nel complesso, l'MSCI World ha registrato un rendimento totale pari a -17,7%. I listini americani hanno registrato perdite superiori (S&P 500: -18,1%), principalmente a causa della debolezza del settore tecnologico (Nasdaq 100: -32,4%). Migliori risultati sono stati conseguiti dalle piazze europee (Eurostoxx50: -8,8%), supportate dalla maggiore presenza di titoli Value, ossia di emittenti con business consolidati.

## **Le prospettive di evoluzione**

Il 2023 si presenta come un anno complicato, caratterizzato da attese di stagflazione, ossia di bassa crescita ed elevata inflazione. Gli aspetti che compongono questo scenario di rischio riguardano in particolare le pressioni recessive derivanti dal deterioramento delle aspettative, soprattutto da parte delle imprese, dovute alla persistente inflazione e alla politica restrittiva delle banche centrali.

Ci aspettiamo che nel 2023 il PIL cresca dello 0.3% negli USA, nonostante possa registrare una leggera contrazione nella parte centrale dell'anno. In Europa la crescita potrebbe risultare marginalmente negativa (-0.1%); ivi la guerra russo-ucraina rischia di esigere un pedaggio più pesante in termini di maggiore inflazione e calo della produzione industriale. L'indice dei prezzi al consumo continuerà a segnare incrementi elevati, seppur in calo rispetto al 2022: 4.2% negli USA, 6% nell'Euro Area.

La Federal Reserve continuerà ad alzare i tassi di interesse nel 1° trimestre 2023, ed è attesa portare il livello a 4,75%-5,00% nel corso della riunione di marzo. Successivamente la traiettoria di rialzo, inizialmente calibrata in funzione della dinamica inflattiva, potrebbe

subire un ridimensionamento dovuto alle fragilità in alcune aree del sistema finanziario affiorate con il fallimento di alcuni istituti bancari. Inoltre, l'indebolimento dell'attività economica e il rallentamento dell'inflazione dovrebbero convincere l'autorità monetaria USA a tagliare i tassi verso la fine dell'anno. Anche la BCE, che in marzo ha portato il tasso sui depositi presso l'istituto centrale al 3%, si troverà nella condizione di dover procedere ad un più attento fine tuning della politica monetaria restrittiva, con il duplice obiettivo di contrastare l'inflazione ed evitare ripercussioni negative su certe aree del sistema finanziario, così come dimostrato dalla recente crisi della Suisse Bank.

### **Le prospettive del comparto obbligazionario nel 2023**

Molto probabilmente il picco dei rendimenti statunitensi è stato superato nell'ultimo trimestre dello scorso anno e ci si attende una tendenza al ribasso nel corso del 2023, guidata dalle attese che, dopo il primo trimestre, la Federal Reserve sia prossima alla conclusione del ciclo di rialzi. Prevediamo che il decennale americano scenda verso il 3.25% a fine 2023. I tassi sui Bund si comporteranno in maniera diversa. Il decoupling, piuttosto inusuale, è dovuto al diverso timing nelle risposte all'inflazione da parte della Fed e della BCE. Nel complesso esiste margine per un leggero aumento dei rendimenti dei Bund nei prossimi trimestri, seguito da una tendenza laterale intorno al livello dell'1.85% per la rimanente parte dell'anno.

### **Le prospettive del comparto azionario nel 2023**

Sui mercati azionari ci aspettiamo per i prossimi 12 mesi un rendimento totale positivo piuttosto contenuto rispetto alla media storica, intorno al 3% per gli Stati Uniti, al 5.5% per l'Euro Area e leggermente superiore per Giappone, Regno Unito e mercati emergenti. La crescita degli utili dovrebbe rimbalzare solo nel corso del 2024 (raggiungendo dinamiche superiori al 10%), con i mercati via via più inclini a scontare tale crescita a partire dal secondo semestre del 2023.

## **GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA**

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari ad elevato rating creditizio e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. La Compagnia assicuratrice garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo, quanto meno nella sua forma di restituzione dei contributi, ed il consolidamento annuo dei rendimenti, il quale comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento



e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

## **GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'attività gestoria è informata all'ottimizzazione del profilo di cash flow matching del portafoglio finalizzato ad ottenere una copertura puntuale delle passività. Complessivamente, sia nel comparto dei titoli di Stato sia in quello del Credito, gli investimenti sono stati effettuati con rendimenti intorno al 3.5% con una duration in area 7.5 anni. Le vendite sono state effettuate per finalità di ottimizzazione dell'Asset/Liability Management e contestuale riallocazione verso titoli a maggiore rendimento.

Nel comparto governativo, la gestione è stata venditrice netta di titoli, concentrati su emittenti italiani. Inoltre, dato il contesto geopolitico, è stato ridotto il rischio in maniera opportunistica su emittenti dell'Est Europa. Gli acquisti sono stati rivolti a titoli governativi spagnoli ed in via residuale ad OAT francesi ed emissioni statali del Messico. Per quanto concerne il comparto corporate bond, gli investimenti si sono focalizzati sul settore finanziario, delle Utilities e industriale ed in maniera marginale su strumenti subordinati, in prevalenza 'corporate hybrids' e in minor parte su finanziari subordinati. I titoli classificati come "Green Bonds" hanno rappresentato circa il 14% degli acquisti.

Nell'ambito della componente azionaria, si rileva una diminuzione degli investimenti netti e una parziale riallocazione fra settori merceologici. Gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Materie Prime, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni, mentre le riduzioni più rilevanti sono state effettuate nel settore dei Farmaceutici, delle Assicurazioni e degli Industriali.

## **RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'attività gestoria è informata all'ottimizzazione del profilo di cash flow matching del portafoglio finalizzato ad ottenere una copertura puntuale delle passività. Complessivamente, sia nel comparto dei titoli di Stato sia in quello del Credito, gli acquisti sono stati effettuati prevalentemente nella prima parte dell'anno con rendimenti intorno al 2.5% e scadenze in area 9 anni. Le vendite sono state effettuate per finalità di gestione della liquidità.

Per quanto riguarda il comparto governativo, la gestione è stata venditrice netta di titoli concentrati su emittenti italiani, mentre gli acquisti sono stati rivolti a titoli governativi spagnoli. Per quanto concerne il comparto corporate bond, gli investimenti si sono focalizzati sul settore finanziario, delle Utilities e industriale ed in maniera marginale su strumenti finanziari subordinati. I titoli classificati come "Green Bonds" hanno rappresentato circa il 14% degli acquisti.

Nell'ambito della componente azionaria, si rileva un aumento degli investimenti netti e una parziale riallocazione fra settori merceologici. Gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Materie Prime, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni, mentre le riduzioni più rilevanti sono state effettuate nel settore dei Farmaceutici, delle Assicurazioni e delle Utilities.

## **RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2022**

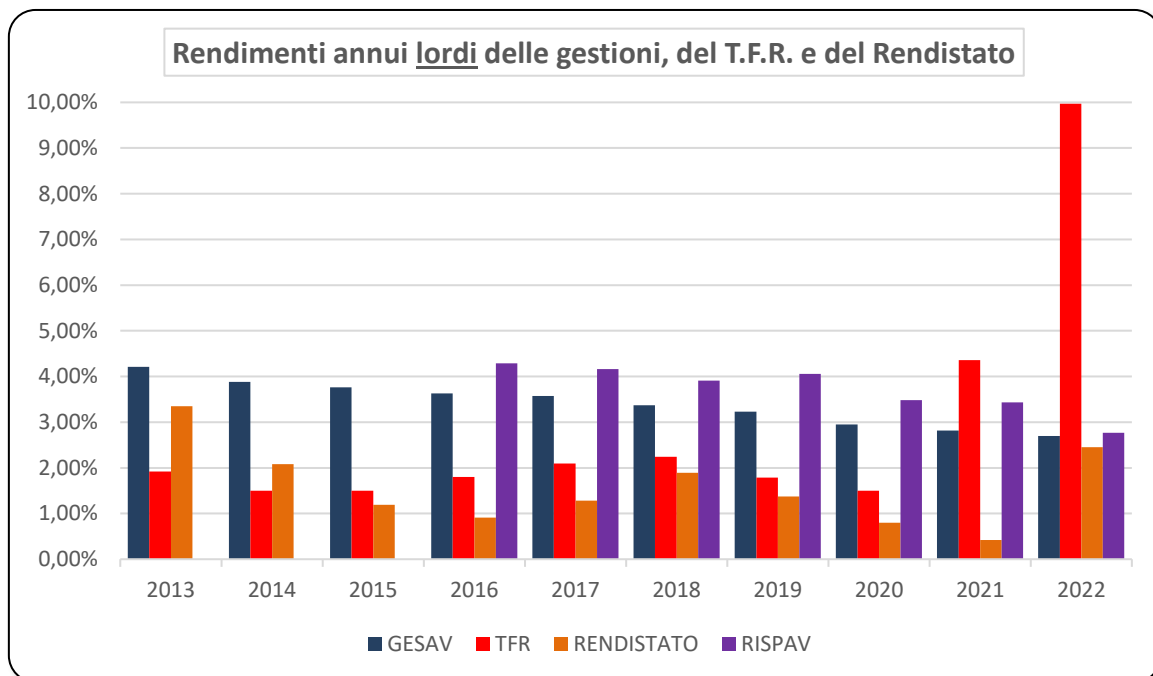
Il rendimento lordo per l'esercizio 2022 della gestione GESAV è stato pari al 2,70%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2021 – 31/10/2022, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2022.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2022 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2021 – 30/09/2022 è stato pari al 2,77%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2022.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari.

Nel 2022 il Fondo è stato testimone di una fase straordinaria di rialzo dei rendimenti obbligazionari che ha comportato la diminuzione di valore degli attivi delle gestioni assicurative. Nonostante l'accadimento di questa circostanza straordinaria, i rendimenti delle gestioni assicurative non hanno subito variazioni rilevanti. La differenza attuale riscontrabile fra i rendimenti delle gestioni separate e il tasso di remunerazione del TFR, dovuta al rialzo dell'inflazione verificatasi nel 2022, è plausibilmente destinato a ridursi nel corso del tempo grazie alle aspettative di ridimensionamento della dinamica dei prezzi al consumo e all'incremento della redditività attesa dei contributi che vengono investiti a tassi di mercato più elevati.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato ("Rendistato").



I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e Ris pav attribuiti il 31/12/2022 sono stati, rispettivamente, dell'1,66% e dell'1,72%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente riconosciuto agli aderenti e risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore dal 01.01.2021, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell'imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.

## **INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'**

Previgen non esegue una forma di investimento diretto, ma indiretto tramite polizze assicurative, per cui valuta come la Compagnia emittente adempie agli obiettivi di una sana gestione degli aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il Gruppo Generali ha comunicato al Fondo che ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile, sottoscrivendo, tra gli altri, il Global Compact delle Nazioni Unite ed aderendo ai Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile. In ossequio a tali impegni, il Gruppo Generali integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno delle scelte di investimento, nell'ottica di ottimizzare i rendimenti, influenzare positivamente gli stakeholder, rafforzare la propria reputazione e aumentare il valore sociale.

Previgen, al fine di adempiere ai requisiti previsti dalle normative europee e alla Circolare COVIP n. 5910/22, allega al Bilancio l'informativa prevista dalla normativa di settore (Allegato: "Informativa sulla sostenibilità") e pubblica sul proprio sito all'interno della sezione "Informativa sulla sostenibilità" due distinte sottovoci così denominate:

- *"Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti"* dove ai sensi dell'art. 3 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.
- *"Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"* dove ai sensi dell'art. 4 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

## RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi delle singole Aziende associate, che vengono investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita, da effettuarsi al netto dei prelievi fiscali alla fonte che il Fondo stesso è tenuto ad operare in qualità di sostituto d'imposta, versandone i corrispettivi importi all'Erario.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore degli iscritti pari ad euro 1.142.906.201 (euro 1.153.627.420 al 31 dicembre 2021). In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Alla data del 31 dicembre 2022 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 10.371 (erano 10.165 nel 2021). Le Aziende associate si attestano a 358 di cui 272 hanno versato contributi al fondo (erano rispettivamente 373 e 275 nel 2021).

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo negativo pari a euro 27.354.499 (saldo positivo pari a euro 2.718.624 nel 2021). La diminuzione del saldo deriva principalmente dal decremento del ciclo attivo (contributi e trasferimenti in ingresso) rispetto all'incremento del ciclo passivo (liquidazioni). Il ciclo attivo si è ridotto di circa 4,9 milioni di euro (il 6%), quasi del tutto dovuto alla diminuzione dei trasferimenti in ingresso rispetto ai circa 25,3 milioni di euro di incremento del ciclo passivo (il 32%), dove, più in dettaglio, si osserva che i trasferimenti in uscita stanno mantenendo un volume di circa venti milioni, mentre in ambito delle prestazioni si osserva che prosegue l'incremento del volume di liquidazioni per la prestazione di rendita integrativa temporanea aggiuntiva (RITA), che passa da 23 milioni a oltre 27, segno dell'importanza del fenomeno degli incentivi all'uscita dal lavoro prima del compimento

dell'età di maturazione della pensione di vecchiaia. Le liquidazioni per prestazione pensionistica hanno visto un importante aumento: da meno di 10 milioni a oltre 17 milioni. Anche le liquidazioni per anticipazioni (prima casa, senza motivazione, per spese mediche) hanno aumentato il loro volume, passando da 11,2 a 14,5 milioni.

Utile ricordare che PreviGen è un fondo pensione a capitalizzazione individuale, quindi tutte le singole posizioni sono autonome fra loro, pur componendo, sommate, il patrimonio del fondo e i valori totali dei due cicli attivo e passivo, ma senza interferire fra loro.

I valori dettagliati di ciclo attivo e ciclo passivo sono esposti nella tabella che segue:

<b>Evoluzione della gestione Previdenziale</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>
Contributi	69.010.481	68.704.564
di cui premi per coperture accessorie	-149.800	-159.348
- sub totale	68.860.681	68.545.216
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	12.274.251	7.669.283
<b>Totale Ciclo attivo</b>	<b>81.134.932</b>	<b>76.214.499</b>
Liquidazioni in forma capitale	-9.696.269	-17.220.007
Liquidazioni in forma di R.I.T.A.	-23.103.213	-27.242.297
Liquidazioni in forma di riscatti	-13.125.094	-20.149.291
Trasformazioni in forma di rendita	-1.514.483	-2.912.785
Anticipazioni	-11.189.918	-14.563.443
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	-19.751.706	-21.446.745
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	-35.627	-34.430
<b>Totale ciclo passivo</b>	<b>-78.416.310</b>	<b>-103.568.998</b>
<b>Saldo della Gestione Previdenziale</b>	<b>2.718.622</b>	<b>-27.354.499</b>

I contributi versati al Fondo, che nel corso del 2022 ammontano a complessivi euro 68.545.216 (68.860.681 nel 2021), trovano identica contropartita nei premi versati dal Fondo per i relativi contratti di assicurazione di cui al successivo paragrafo *‘Impiego dei contributi?’*. Detto importo non include euro 159.348 (149.800 nel 2021) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità, parimenti utilizzati per premi di polizze, in questo caso, per coperture accessorie.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND COD.SR98 predisposto dall'INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

Si segnala altresì che nella sezione *'I miei contributi'* dell'area riservata disponibile a tutti gli aderenti, essi possono autonomamente monitorare in ogni momento tutti i contributi che il Fondo ha tempo per tempo ricevuto e riconciliato, anche al fine di controllare eventuali omissioni. E' disponibile anche la funzione di estrazione di tali valori, in formato Excel, fin dal primo contributo che il Fondo ha ricevuto.

L'importo conferito al Gestore assicurativo per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2022 è stato pari ad euro 2.912.785 (1.514.483 euro nel 2021).

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale *'mista a premio unico ricorrente'* che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio 2022 ammonta a euro 245.214, corrispondente alla somma di euro 160.094 relativi agli aderenti 'attivi' (a carico delle Aziende, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto) ed euro 85.120 relativi agli aderenti 'cessati' (a carico dei singoli, come indicato nella Nota Informativa, parte I, scheda "I Costi").

Le quote associative di competenza 2022 relative agli aderenti 'attivi' sono state incassate in ragione di euro 156.818 (il 98%), quelle relative agli aderenti 'cessati' prelevate in ragione di euro 85.120 (il 100%). Nel corso del 2022 sono state altresì incassate quote per aderenti 'attivi' di competenza 2020 pari a euro 400 e di competenza 2021 pari a euro 3.350.

Si è deciso di stralciare crediti derivanti da quote associative competenza 2020 ormai non più esigibili per euro 4.353, utilizzando il Fondo Svalutazione Crediti a copertura, opportunamente accantonato negli anni precedenti e si è altresì provveduto ad accantonare un importo pari a euro 353, portando quindi il Fondo Svalutazione Crediti ad un valore di euro 6.000, in modo da mantenerlo prudenzialmente allineato con l'importo dei crediti per quote associative ancora da incassare per l'anno 2021 (euro 3.225) e per l'anno 2022 (3.276).

Per quanto sopra indicato e tenuto conto delle spese sostenute (dettagliate in Conto Economico), l'esercizio si chiude complessivamente con un avanzo di euro 35.384.



## PATRIMONIO NETTO

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche, al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità), calcolato al 31.12.2022 si attesta ad euro **1.142.906.201** (1.153.627.420 nel 2021), come dettagliato nella tabella che segue:

<b>ATTIVO NETTO 31/12/2021</b>	<b>1.153.627.420</b>
Contributi e Trasferimenti in ingresso	76.214.499
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita, Trasferimenti in uscita	-103.534.568
Rivalutazione 2022	20.012.212
Imposta sostitutiva	-3.378.931
Contribuzione di vigilanza COVIP	-34.430
<b>ATTIVO NETTO 31/12/2022</b>	<b>1.142.906.201</b>

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito in polizze assicurative, le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate di Generali Italia S.p.A., ove sono attualmente impiegate le relative riserve matematiche.

## CONCLUSIONI

La gestione previdenziale – con particolare attenzione all'attività di erogazione delle prestazioni e delle liquidazioni in generale, che rappresentano lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con complessiva efficacia, nonostante l'incremento del numero di pratiche in gestione ed il forte carico di lavoro determinato dalle recenti regole di governance e controllo. Al momento non si ritiene in discussione la continuità del Fondo.

Come già indicato più sopra, nel 2022 il Fondo è stato testimone di una fase straordinaria di rialzo dei rendimenti obbligazionari che ha comportato la diminuzione di valore degli attivi delle gestioni assicurative. Nonostante l'accadimento di questa circostanza straordinaria, i rendimenti delle gestioni assicurative non hanno subito variazioni rilevanti. La differenza attuale riscontrabile fra i rendimenti delle gestioni separate e il tasso di

remunerazione del TFR, dovuta al rialzo dell'inflazione verificatasi nel 2022, è plausibilmente destinato a ridursi nel corso del tempo grazie alle aspettative di ridimensionamento della dinamica dei prezzi al consumo e all'incremento della redditività attesa dei contributi che vengono investiti a tassi di mercato più elevati. Prosegue in tal senso l'attività dell'organo direttivo del Fondo volta al controllo delle performance finanziarie correnti. Tale controllo è appropriato al fine di proseguire l'attività di investimento dei contributi che il fondo riceve e che devono anzitutto garantire le prestazioni consone al proprio Statuto e alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alla legge 252 del 2005 e s.m.i..

A conclusione di questa Relazione desideriamo ringraziare Generali Italia S.p.A. che, per il tramite delle proprie strutture aziendali, ha manifestato nei confronti del nostro Fondo Pensione attenzione e disponibilità, e tutti coloro che hanno collaborato, con impegno e dedizione indiscusse, per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 21 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Massimo Boccato)  


# BILANCIO DI ESERCIZIO

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
<b>10</b>	<b>Investimenti diretti</b>	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
<b>20</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	<b>1.142.906.201</b>	<b>1.153.627.420</b>
	a) Depositi bancari	-	-
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	-	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
	o) Investimenti in gestione Assicurativa:	1.142.906.201	1.153.627.420
	<i>di cui in c/gestione</i>	<i>1.142.906.201</i>	<i>1.153.627.420</i>
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>40</b>	<b>Attività della gestione amministrativa</b>	<b>10.311.745</b>	<b>14.936.062</b>
	a) Cassa e depositi bancari	7.037.710	11.366.410
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) immobilizzazioni materiali	-	-
	d) Altre attività della gestione amministrativa	3.274.035	3.569.652
<b>50</b>	<b>Crediti di imposta</b>	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>		<b>1.153.217.947</b>	<b>1.168.563.483</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>6.331.083</b>	<b>10.715.573</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	6.331.083	10.715.573
<b>20</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>40</b>	<b>Passività della gestione amministrativa</b>	<b>601.731</b>	<b>507.434</b>
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	292.902	233.989
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	308.829	273.445
<b>50</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>3.378.931</b>	<b>3.713.056</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>10.311.746</b>	<b>14.936.063</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>1.142.906.201</b>	<b>1.153.627.420</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO</b>	<b>1.153.217.947</b>	<b>1.168.563.483</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
	Entrate per erogazione rendite		
	Spese per pagamento rendite		
	Patrimonio per erogazione rendite		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.285.952	1.576.817
	Contributi da ricevere	- 2.285.952	- 1.576.817

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2022	31.12.2021
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	- 27.354.499	2.718.622
	a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	76.373.847	81.284.735
	b) Anticipazioni	- 14.563.443	- 11.189.918
	c) Trasferimenti in uscita	- 21.446.745	- 19.751.706
	d) Trasformazioni in rendita	- 2.912.785	- 1.514.483
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 64.611.595	- 45.924.578
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 159.348	- 149.800
	h) Altre uscite previdenziali	- 34.430	- 35.627
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria diretta</b>	-	-
	a) Dividendi	-	-
	b) Utili e perdite di realizzo	-	-
	c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
<b>30</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	20.012.212	21.402.121
	a) Dividendi e interessi	-	-
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	20.012.212	21.402.121
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-	-
<b>40</b>	<b>Oneri di gestione</b>	-	-
	a) Società di gestione	-	-
	b) Banca depositaria	-	-
<b>50</b>	<b>Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)</b>	20.012.212	21.402.121
<b>60</b>	<b>Saldo della gestione amministrativa</b>	- 0	0
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	518.659	389.900
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-110.200	-55.000
	c) Spese generali ed amministrative	-120.691	-116.319
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	21.061	54.864
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-308.829	-273.445
<b>70</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)</b>	- 7.342.288	24.120.743
<b>80</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	- 3.378.931	- 3.713.056
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)</b>	- 10.721.219	20.407.687

## NOTA INTEGRATIVA

### Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP –, dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

### Criteri di valutazione

Nel rispetto dei principi sopraindicati sono stati utilizzati i seguenti criteri generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi sono valutati al costo corrispondente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell’esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio del corrente esercizio 2022, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all’esercizio 2021.

## STATO PATRIMONIALE

### Attività

<b>20 o) Investimenti in gestione Assicurativa</b>	<b>Euro</b>	<b>1.142.906.201</b>
	<b>(Euro</b>	<b>1.153.627.420)</b>

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

Si ricorda che le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono impiegate, in conformità agli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

L'elenco dei 50 titoli maggiormente significativi non è qui presente in quanto il patrimonio del fondo è totalmente investito in contratti assicurativi vita.

### 40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

<b>40 a) Cassa e depositi bancari</b>	<b>Euro</b>	<b>7.037.710</b>
	<b>(Euro</b>	<b>11.366.410)</b>

Il saldo, iscritto al valore nominale, è relativo al valore dei depositi bancari alla data di chiusura dell'esercizio e principalmente dedicati a liquidazioni in corso di esecuzione.

<b>40 d) Altre attività della gestione amministrativa</b>	<b>Euro</b>	<b>3.274.035</b>
	<b>(Euro</b>	<b>3.569.651)</b>

La posta si compone delle seguenti voci:

<b>- Crediti verso aderenti per quote associative</b>	<b>Euro</b>	<b>6.501</b>
---	-------------	--------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative a fine esercizio 2022, così suddivise: euro 3.276 per quote attivi di competenza dell'esercizio 2022 ed euro 3.225 per quote attivi di

competenza 2021. Si segnala altresì la cancellazione in ragione di euro 4.353 di crediti pregressi non più esigibili, in contropartita di un corrispondente utilizzo del Fondo Svalutazione.

**- Crediti verso aderenti per errata liquidazione** **Euro** **15.200**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali è in corso il recupero delle somme attraverso la rateazione di detti importi.

**- Crediti verso Enti Gestori** **Euro** **3.234.762**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, prelevata dalle singole posizioni degli aderenti e versata all'Erario il 14 febbraio 2023.

**- Ratei Attivi** **Euro** **17.572**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare degli interessi attivi maturati sui conti del Fondo al netto delle commissioni bancarie, liquidati nei primi giorni dell'anno 2023



## Passività

### 10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

#### 10 a) Debiti della gestione previdenziale

**Euro 6.331.083**  
**(Euro 10.715.573)**

La posta si compone delle seguenti voci:

	ANNO 2022	ANNO 2021
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	- 63.523,49	- 1.661.350,20
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	- 2.532.450,23	- 4.202.660,48
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	- 2.274.136,29	- 344.115,37
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale		- 76.127,38
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	- 577.382,94	- 3.851.002,98
Erario ritenute su redditi da capitale	- 883.590,04	- 580.316,59
<b>Totale</b>	<b>- 6.331.082,99</b>	<b>- 10.715.573,00</b>

### 40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

#### 40 b) Altre passività della gestione amministrativa

**Euro 292.902**  
**(Euro 233.989)**

#### - Fatture da ricevere

**Euro 42.086**  
**(Euro 31.470)**

Di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere per costi di competenza 2022:

Fornitore	Importo	Data pagamento
Wide Care Services Srl	23.500,00	Fattura non ancora ricevuta
Giuseppe Alpestri	4.440,80	13/01/2023
Stefano Domenichelli	4.440,80	13/01/2023
BDO Italia Spa	9.704,52	14/02/2023
<b>Totale</b>	<b>42.086,12</b>	

#### - Debiti verso Fornitori per fatture ricevute

**Euro 52.026**  
**(Euro -)**

Di seguito il dettaglio delle fatture ricevute nel 2022 e saldate nel 2023

Fornitore	Importo	Data pagamento
GENERALI ITALIA SPA (Risk Management+Internal Audit)	48.000,00	13/01/2023
MEFOP S.P.A. (workshop)	976,00	13/01/2023
MEFOP S.P.A. (Pillole saldo 50% anno 2022)	3.050,00	16/01/2023
<b>Totale</b>	<b>52.026,00</b>	

<b>- Altre passività della gestione amministrativa</b>	<b>Euro</b>	<b>46.540</b>
	<b>(Euro)</b>	<b>46.540)</b>

Tale ammontare rappresenta l'incasso della polizza assicurativa di accumulo per una liquidazione, tale incasso è avvenuto nel 2004 e, visti gli infruttuosi tentativi di liquidarla all'avente titolo, verrà portata a sopravvenienza attiva trascorsi i dieci anni previsti per la prescrizione dopo l'ultimo tentativo, avvenuto nel 2014

<b>- Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Euro</b>	<b>6.000</b>
	<b>(Euro)</b>	<b>10.000)</b>

La voce rappresenta l'ammontare del fondo alla data del 31/12/22 (pari ad euro 10.000 al 31/12/2021), per coprire eventuali perdite sui crediti relativi alle quote associative non ancora incassate. Nell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per euro 4.353 (in contropartita alla cancellazione di crediti progressi) ed è stato alimentato per euro 353, con l'obiettivo di mantenerlo prudenzialmente allineato con il totale dei crediti per quote associative ancora da incassare al 31/12/2022

<b>- Fondo accantonamento Spese Future</b>	<b>Euro</b>	<b>90.000</b>
	<b>(Euro)</b>	<b>90.000)</b>

Rappresenta un prudente accantonamento per spese future da sostenersi per adempimenti normativi e per evolutive del sito web che si rendono necessarie anche alla luce del piano di sviluppo informatico.

<b>- Fondo Rischi Futuri</b>	<b>Euro</b>	<b>35.000</b>
	<b>(Euro)</b>	<b>35.000)</b>

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità che mutamenti del contesto economico possano rimettere a rischio l'incasso delle quote associative nei futuri esercizi.

<b>- Fondo Spese Legali</b>	<b>Euro</b>	<b>15.000</b>
	<b>(Euro)</b>	<b>15.000)</b>

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità di spese di questa tipologia.

<b>- Ratei Passivi</b>	<b>Euro</b>	<b>6.250</b>
	<b>(Euro</b>	<b>-)</b>

Rappresenta alcune voci di spesa di competenza dell'esercizio 2022 che verranno liquidati nel 2023, tra cui la quota associativa da versare ad Assoprevidenza (euro 3.000), i gettoni di presenza per il CDA (euro 1.250) e il premio legato alle coperture assicurative degli organi sociali (euro 2.000).

<b>40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi</b>	<b>Euro</b>	<b>308.829</b>
	<b>(Euro</b>	<b>273.445)</b>

In questa posta figura il fondo per le future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

<b><u>50 - DEBITI DI IMPOSTA</u></b>	<b>Euro</b>	<b>3.378.931</b>
	<b>(Euro</b>	<b>3.713.056)</b>

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2022. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2022, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2022 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato il giorno 14 febbraio 2023.

<b><u>100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u></b>	<b>Euro</b>	<b>1.142.906.201</b>
	<b>(Euro</b>	<b>1.153.627.420)</b>

Tale voce rappresenta l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti e rappresenta il valore di riserva matematica delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2022.

**Conti d'ordine****Euro 2.285.952**  
**(Euro 1.576.817)**

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2022 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2023. Verranno investiti nel 2023 stante che le polizze assicurative, ove sono investiti i contributi, vengono emesse per data di incasso.

## CONTO ECONOMICO

<b><u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u></b>	<b>Euro</b>	<b>-27.354.499</b>
	<b>(Euro</b>	<b>2.718.622)</b>

<b>10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata</b>	<b>Euro</b>	<b>76.373.847</b>
	<b>(Euro</b>	<b>81.284.735)</b>

La posta si compone delle seguenti voci:

<b>- Contributi</b>	<b>Euro</b>	<b>68.545.216</b>
	<b>(Euro</b>	<b>68.860.681)</b>

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

<b>- Trasferimento posizioni individuali in ingresso</b>	<b>Euro</b>	<b>7.669.283</b>
	<b>(Euro</b>	<b>12.274.253)</b>

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

<b>- Contributi per prestazioni accessorie</b>	<b>Euro</b>	<b>159.348</b>
	<b>(Euro</b>	<b>149.800)</b>

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

<b>10 b) Anticipazioni</b>	<b>Euro</b>	<b>-14.563.443</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 11.189.918)</b>

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

<b>10 c) Trasferimenti in uscita</b>	<b>Euro</b>	<b>- 21.446.745</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 19.751.707)</b>

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

<b>10 d) Trasformazioni in rendita</b>	<b>Euro</b>	<b>- 2.912.785</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 1.514.483)</b>

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

<b>10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto</b>	<b>Euro</b>	<b>- 64.611.595</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 45.924.578)</b>

La voce si compone delle seguenti voci:

Liquidazioni in forma di capitale	Euro	17.220.007
Liquidazioni in forma di R.I.T.A	Euro	27.242.297
Liquidazioni in forma di riscatti	Euro	20.149.291

<b>10 f) Premi per prestazioni accessorie</b>	<b>Euro</b>	<b>- 159.348</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 149.800)</b>

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

<b>10 h) Altre uscite previdenziali</b>	<b>Euro</b>	<b>- 34.430</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 35.627)</b>

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2022.

<b><u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u></b>	<b>Euro</b>	<b>20.012.212</b>
	<b>(Euro</b>	<b>21.402.121)</b>

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<b><u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u></b>	<b>Euro</b>	<b>0</b>
	<b>(Euro</b>	<b>0)</b>

<b>60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi</b>	<b>Euro</b>	<b>518.658</b>
	<b>(Euro</b>	<b>389.900)</b>

Tale posta considera principalmente l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 245.214 e per € 273.445 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

**60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi** **Euro -110.200**  
**(Euro -55.000)**

La voce indica le fatture dell'outsourcer Wide Care Services srl. L'incremento è dovuto all'esigenza da parte del Fondo di adeguarsi alle disposizioni normative, chiedendo a Wide Care Services srl nuove implementazioni sia in area web che nell'applicativo informatico di gestione di PreviGen

**60 c) Spese generali ed amministrative** **Euro -120.691**  
**(Euro -116.319)**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2022	ANNO 2021
Contributo INPS sindaci	1.701,60	1.701,60
Compenso Presidente e Direttore	12.000,00	12.000,00
Gettone di Presenza Amministratori	1.250,00	4.504,00
Servizi Internal Audit e Risk Management	24.000,00	
Consulenze Legali		15.543,84
Contributi Consulenze Legali		621,75
Compensi Collegio Sindacale	17.040,00	17.040,00
Compenso Società di Revisione	20.193,10	20.193,10
Quota associazioni di categoria	10.076,00	9.088,00
Contributo annuale Covip	34.430,34	35.627,11
<b>Totale</b>	<b>120.691,04</b>	<b>116.319,40</b>

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2022.

**60 g) Oneri e proventi diversi**Euro -21.061  
(Euro -54.864)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2022	ANNO 2021
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	1.055,46	-
Premi di Assicurazioni	2.000,00	4.845,00
Oneri bancari	3.015,87	1.209,20
Altri ricavi e proventi	- 34.430,55	- 35.627,11
Spese varie per servizi		20.387,80
Vidimazioni e certificati	669,81	1.018,44
Rimborsi vari	285,69	317,60
Arrotondamenti passivi		2,47
Sopravvenienze attive da eventi anni precedenti (istanza iva)		- 15.548,01
Sopravvenienze passive da eventi anni precedenti	24.000,00	10.494,91
Sopravvenienze attive per sistemazioni contabili		- 117.517,33
Interessi attivi Bancari	- 18.218,89	
Valori bollati	208,50	
Sopravvenienze passive per sistemazioni contabili		3.011,65
Sopravvenienze passive da eventi straordinari (Consap)		44.184,49
Smontamento Fondo Svalutazione Crediti		- 90.000,00
Accantonamento F.do svalutazione crediti	353,00	8.357,00
Accantonamento rischi futuri		35.000,00
Accantonamento Spese Legali		15.000,00
Accantonamento spese future		60.000,00
<b>Totale</b>	<b>- 21.061,11</b>	<b>- 54.863,89</b>

La voce relativa ad ‘altri ricavi e proventi’ è riferita al contributo COVIP per il 2022.

La voce ‘Premi di Assicurazioni’ comprende le polizze RC degli organi di amministrazione e controllo, compresi quelli del 2022

**60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**Euro - 308.829  
(Euro - 273.445)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi di implementazione migliorativa dei processi amministrativi, adeguamenti di carattere normativo e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

**80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA**Euro - 3.378.931  
(Euro - 3.713.056)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2022 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.



**VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI**

**Euro - 10.721.218,96**  
**(Euro 20.407.687)**

Consiste nel decremento di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 21 marzo 2023

\ Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Massimo Boccato)  




CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA  
PER  
INDIPENDENTI DELLE AZIENDE  
Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I  
dei Fondi Preesistenti dell'Albo Covip  
Istituito in Italia



Via Marocchesa, 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV)



+39 041 2599 590



previgenfondopensione.it@generali.com  
previgen\_fondopensione@pec.generaligroup.com



www.previgen.it

## “Informativa sulla sostenibilità”

### PREVIGEN FONDO PENSIONE

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

**PREVIGEN**  
**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI**  
**DELLE AZIENDE CONVENZIONATE**  
**- FONDO PENSIONE -**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

**AL BILANCIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei delegati di PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti delle Aziende Convenzionate – FONDO PENSIONE

**Premessa**

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., in quanto – a decorrere dall'esercizio 2020 – le funzioni previste dall'art. 2409 - *bis* c.c. sono state affidate alla società di revisione BDO Italia SpA, con il parere motivato del Collegio sindacale.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2022 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dal Presidente in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle

informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni. Al riguardo, il Collegio non ha particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio 2022.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Diamo atto che il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e delle disposizioni della COVIP ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 21 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre, l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione al bilancio 2022.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 22 marzo 2023, pertanto non è stato necessario rinunciare al termine di cui all'art. 2429 c.c., essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 27 aprile 2023.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni Statutarie e di legge il Fondo è sottoposto ad attività di revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia SpA, la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2022 la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La società di revisione, pertanto:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che non riporta rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per i Fondi Pensione. In particolare, la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente e la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione.

Alla data del 31 dicembre 2022 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 308.829, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 273.445, registra l'avanzo di € 35.384,00.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 11 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

F.to *Luigi BARBERI*

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**





**PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa  
per Dipendenti delle Aziende  
Convenzionate - Fondo Pensione**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.  
Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33  
dello Schema di Statuto di cui alla  
Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di  
PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate -  
Fondo Pensione

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.

  
Francesca Scelsi  
Socio